

Probabile introduzione di un nuovo cannone anticarro

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **29 (1957)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244772>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

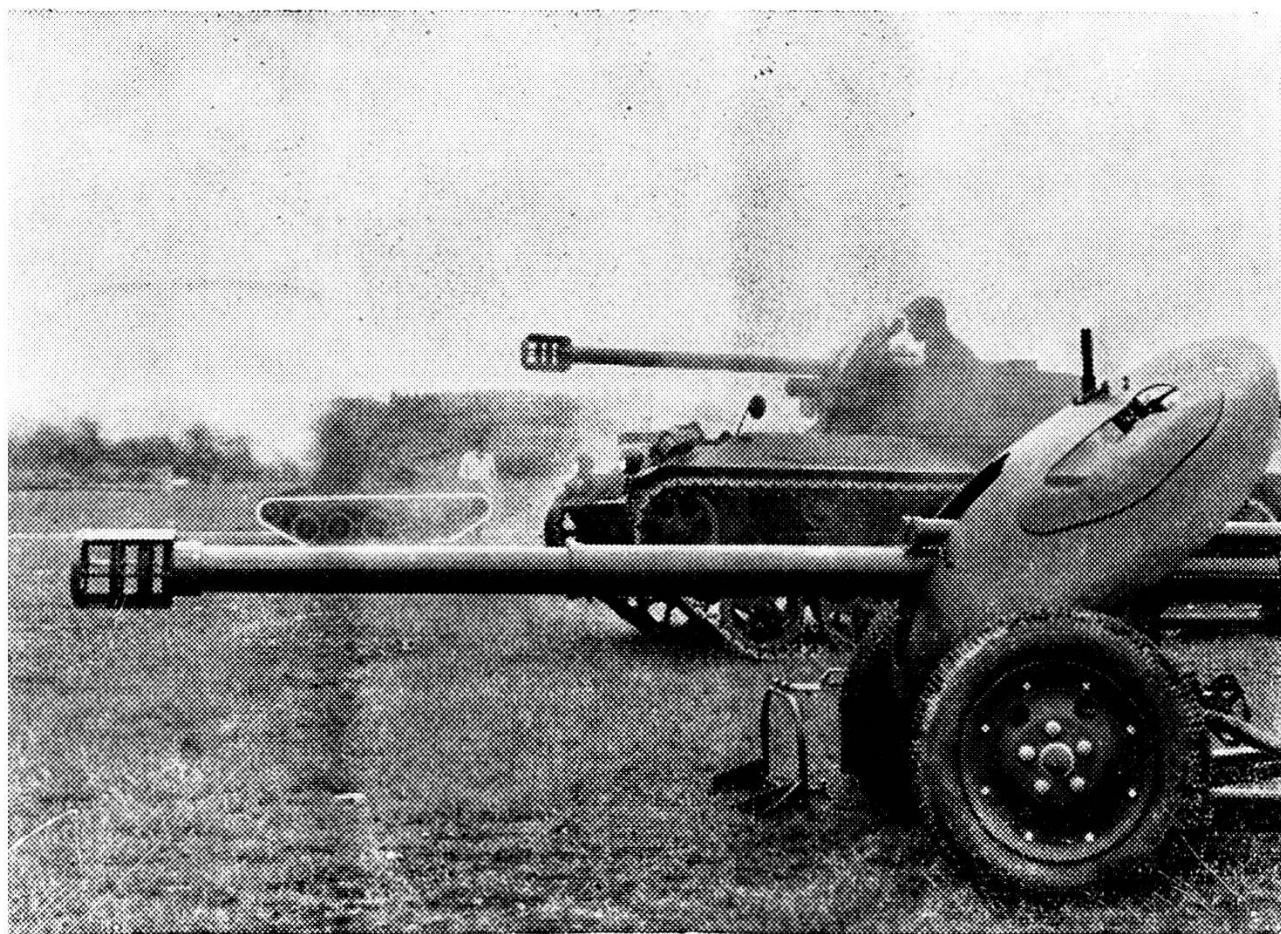
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PROBABILE INTRODUZIONE DI UN NUOVO CANNONE ANTICARRO

In seguito agli avvenimenti d'Ungheria dello scorso autunno, l'attenzione prestata allo sviluppo della difesa anticarro nel nostro esercito è stata sensibilmente accentuata. La società svizzera dei sottufficiali ha organizzato corsi volontari per il tiro con armi anticarro a corta distanza (granate anticarro e tubi lanciarazzo).

I corsi quadri per gli ufficiali della fanteria, delle truppe leggere, del genio, dell'artiglieria, della sussistenza e delle trp. dei trasporti



motorizzati sono stati prolungati di una settimana per consentire un più approfondito addestramento alle armi anticarro.

I tecnici a loro volta, hanno febbrilmente studiato le possibilità di realizzare nuove armi anticarro e perfezionare quelle già esistenti.

Le officine federali di Thun (KW) hanno costruito un nuovo cannone anticarro da 9 cm. Si tratta del perfezionamento del cannone anticarro leggero 9 cm 50, ora in dotazione alle cp. ac. delle truppe leggere e alle cp. anticarro reggimentali (portata pratica 600 m).

In questi ultimi giorni è stato dimostrato sul poligono sperimentale di tiro a Thun, alla commissione di riarmo, il nuovo cannone ac. 9 cm. mod. 57. Questo cannone è stato presentato parallelamente a quello americano denominato BAT.

Il cannone ac. Americano BAT ha però caratteristiche tecniche diametralmente diverse; si tratta infatti di un cannone senza rinculo mentre il 9 cm KW, è un cannone anticarro classico che tira granate a carica concava.

Malgrado che il BAT presenti vantaggi concernenti il peso, con la possibilità di essere applicato su una jeep, ha il non disprezzabile inconveniente di essere facilmente reperibile a causa della forte espulsione dei gas alla partenza del colpo, davanti e dietro la bocca da fuoco. La munizione ha un peso superiore ed è sensibilmente più ingombrante.

Nella fotografia è visibile il nuovo cannone ac. 9 cm 57, caratterizzato dallo scudo di forma rotonda; in secondo piano la medesima arma fissata su un veicolo cingolato « Mowag ». Per il momento non siamo in grado di dare più ampi schiarimenti tecnici concernenti quest'arma.
